



Suore
Ospedaliere

PROVINCIA D'ITALIA

*"Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo"*
(Gv 1,9)



A TUTTA LA COMUNITÀ OSPEDALIERA

Si avvicina il giorno di Natale in cui siamo invitati a contemplare un mistero inesauribile, che ci si rivela come *"il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità"* (Gv 1,14). Il Figlio di Dio che si avvicina a noi e illumina la notte, parla nel silenzio, si mostra nella povertà, nella semplicità, nella tenerezza, negli sguardi, nell'amore; tutto si svolge come in punta di piedi per non turbarci e soprattutto perché ha scelto di essere con noi e vivere come noi per permettere a tutti di avvicinarlo, conoscerlo e imparare a vivere con Lui e come Lui, così è successo ai pastori: *"Andarono dunque senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano"* (Lc 2,16-18). Andiamo anche noi a trovarlo; lo Spirito illumini i nostri occhi per riconoscerlo, riscaldi il nostro cuore per accoglierlo e ci riempia di gioia per annunziarlo.

Oggi sono tante le situazioni che conosciamo e siamo consapevoli della grave difficoltà che vivono le famiglie, i migranti, i rifugiati, tanti bambini nella sofferenza...; le incertezze, le preoccupazioni, le sfide che la pandemia continua a generare. Come può arrivare a loro il vero messaggio del Natale?

Noi ci disponiamo a vivere questo anniversario della nascita di Gesù non soltanto con le luci, gli addobbi, i canti e i regali che ci rallegrano, ma nel più profondo del cuore, insieme a Maria e Giuseppe, contemplando Gesù Bambino per accogliere il suo messaggio che ci rende capaci di scoprirlo nella realtà concreta che lui abita. Come lo annunzio nel servizio ospedaliero nell'incontro con le sue "vive immagini", e nella mia famiglia, con gli amici...?.

Ricordiamo le parole di Padre Menni: *"Contempletelo ed ascoltatelo nell'intimo del cuore e vedrete quali lezioni vi dà questo ammirabile Divino Bambino. Il suo sguardo attraversa il cuore, il suo silenzio parla allo spirito, la sua povertà ci insegna*

la mortificazione; tutto infonde una santa letizia, ma con modestia, raccoglimento, silenzio, diligenza nell'adempimento dei doveri". (L. 12)

Ogni Natale ha una sua caratteristica, un segno che lo contraddistingue, quest'anno stiamo percorrendo con tutta la Chiesa il Sinodo, convocato da Papa Francesco, che ci chiama a "*camminare insieme*" nell'esperienza di essere Popolo di Dio pellegrino e missionario, che chiede la partecipazione di tutti e la corresponsabilità nella missione. Tra l'altro anche noi siamo alle porte del nostro "piccolo sinodo" con la celebrazione Capitolo Generale Straordinario incentrato nella revisione e attualizzazione delle nostre Costituzioni. Non ci dimentichiamo che la pandemia, sebbene attenuata, continua a sfidarci e genera insicurezza, preoccupazione e non ci permette di vivere in serenità e nei rapporti vicendevoli. Gesù viene ed abita tutte queste realtà dando amore, vita, pace e speranza. Noi lo ringraziamo per tutto quello che fa e allo stesso tempo ci mettiamo accanto a Lui per offrire noi stessi queste cose a tutte le persone, soprattutto a quelle che incontriamo ogni giorno.

Vi auguro un **santo e sereno Natale**, insieme alle suore del Governo provinciale desideriamo a tutti ed anche ad ognuna delle vostre famiglie; che Gesù, luce vera, illumini il vostro cammino in questo nuovo anno 2022. Ricevete il ringraziamento per la dedizione al progetto ospedaliero che svolgete offrendo attenzione umana, professionale ed ospedaliera alle persone in sofferenza.

AUGURI DI BUON NATALE E DI UN ANNO 2022 DI PACE!

Cordialmente

Suor Maria Asunción Riopedre
Superiora provinciale

Roma, 22 dicembre 2021